

Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni del seguente comparto di

Invesco Markets II plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**Invesco Global Corporate Bond ESG UCITS ETF (IVZ
Global Corporate Bond ESG UCITS ETF) (USD Dist.)**

ISIN: IE000FVQW7E7

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 11 APRILE 2024

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 12 APRILE 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
Relativo al Comparto

**Invesco Global Corporate Bond ESG UCITS ETF (IVZ
Global Corporate Bond ESG UCITS ETF) (USD Dist.)**

ISIN: IE000FVQW7E7

Comparto della SICAV:

Invesco Markets II plc

Soggetto incaricato della gestione:

Invesco Investment Management Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 11 APRILE 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 12 APRILE 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Invesco Global Corporate Bond ESG UCITS ETF (IVZ Global Corporate Bond ESG UCITS ETF) (USD Dist.) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **Invesco Markets II plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”). Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d'Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato Invesco Capital Management LLC quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto mira a replicare passivamente il rendimento, in termini di rendimento totale, dell'indice Bloomberg MSCI Global Liquid Corporate ESG Weighted SRI Sustainable Bond (l'“**Indice di Riferimento**” o l'“**Indice**”), al netto di commissioni, spese e costi di transazione. La modalità di replica dell'Indice di Riferimento è a campionamento, con utilizzo di tecniche di ottimizzazione per efficiente gestione del portafoglio.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

| <u>Comparto</u> | <u>Classe di Azioni</u> | <u>Valuta di riferimento del Comparto</u> | <u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u> | <u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u> | <u>Codice ISIN</u> |
|--------------------------|-------------------------|---|---|---|--------------------|
| Invesco Global Corporate | Dist. | USD | USD | EUR | IE000FVQW7E7 |

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| Bond ESG UCITS ETF | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 del SFDR. Gli investimenti sottostanti al Comparto non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, delineati nel Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili ("**Regolamento Tassonomia**"). Per maggiori informazioni sull'promozione di caratteristiche ambientali o sociali o sull'approccio del Comparto ai rischi di sostenibilità si rinvia all' Appendix IV "*Sustainable Finance*" ("*Appendice IV*", "*Finanza Sostenibile*") del Prospetto e alla sezione "*Transparency of the Promotion of Environmental or Social Characteristics*" ("*Trasparenza della promozione di caratteristiche ambientali o sociali*") del Supplemento del Comparto.

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("**Index Provider**") al fine di poter utilizzare l'Indice di Riferimento, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

| <u>Comparto</u> | <u>Indice di riferimento</u> | <u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u> | <u>Tipo Indice</u> | <u>Index Provider</u> | <u>Informazioni sull'Indice (website)</u> |
|---|--|--|--------------------|---|---|
| Invesco Global Corporate Bond ESG UCITS ETF | Bloomberg MSCI Global Liquid Corporate ESG Weighted SRI Sustainable Bond Index | I38470US | Net Total Return | MSCI Inc. (sponsor: Bloomberg Index Services Limited) | https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixedincomeindices/#/ucits |

L'Indice di Riferimento riflette la performance dei titoli di debito globali *investment grade*, a tasso fisso e imponibili, emessi da società nei mercati sviluppati, selezionati in base a metriche ESG (*Environmental, Social and Governance*) che mirano ad aumentare l'esposizione complessiva dell'Indice di Riferimento agli emittenti che dimostrano un solido profilo ESG. L'Indice di Riferimento comprende titoli offerti al pubblico di emittenti industriali, di servizi di pubblica utilità e di istituzioni finanziarie nei mercati globali e regionali.

I titoli inclusi nell'Indice di Riferimento devono avere un rating *investment grade* (Baa3/BBB-/BBB- o superiore) tenendo conto del *rating* medio di Moody's, S&P e Fitch e le obbligazioni devono presentare cedole a tasso fisso con almeno un anno alla scadenza finale, indipendentemente dalle opzioni. Quando è disponibile un *rating* di due sole agenzie, viene utilizzato il più basso. Quando una sola agenzia valuta un'obbligazione, viene utilizzato tale *rating*. Nei casi in cui non siano disponibili *rating*, si possono utilizzare altre fonti per classificare i titoli in base alla qualità del credito.

Per essere idonea all'inclusione nell'Indice di Riferimento, una valuta deve avere un debito emesso pari almeno a 200 miliardi di dollari USA. Se l'emissione totale di titoli scende al di sotto di 100 miliardi di dollari USA, i titoli esistenti denominati in tale valuta diventeranno non ammissibili per l'inclusione nell'Indice e saranno esclusi dall'Indice di Riferimento. A partire da settembre 2023, il capitale e gli interessi dei titoli idonei all'ammissione nell'Indice di Riferimento dovranno essere denominati nelle seguenti valute USD, EUR, GBP o CAD. L'Index Provider potrà valutare l'ammissione di titoli in altre valute.

I titoli denominati in USD devono avere un importo nominale in circolazione di almeno 1 miliardo di USD, ad eccezione di titoli emessi da emittenti di servizi pubblici che devono avere un importo nominale in circolazione minimo di 500 milioni di USD. I titoli denominati in EUR devono avere un valore nominale in circolazione di 750 milioni di EUR; i titoli denominati in GBP devono avere un valore nominale in circolazione di 500 milioni di GBP; e i titoli denominati in CAD (dollaro canadese) devono avere un valore nominale in circolazione di 500 milioni di CAD.

Non possono essere inclusi nell'Indice di Riferimento i titoli che: 1) hanno un rating ESG di MSCI inferiore a BBB; 2) sono emessi da un'entità priva di rating ESG di MSCI; 3) hanno affrontato controversie molto gravi relative alle tematiche ESG (tra cui violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite) negli ultimi tre anni; 4) sono emessi da un'entità priva di MSCI ESG Controversy Score; 5) sono coinvolti, secondo la metodologia standard SRI di Bloomberg MSCI, in una delle seguenti attività economiche: alcol, intrattenimento per adulti, armi controverse, armi convenzionali, OGM, armi da fuoco, armi nucleari, energia nucleare, sabbie bituminose, carbone termico, tabacco, petrolio non convenzionale, gas, gioco d'azzardo e combustibili fossili; oppure 6) sono emessi da società o entità dei mercati emergenti.

A ciascuno dei restanti titoli componenti l'Indice di Riferimento viene, quindi, assegnato un punteggio ESG utilizzando le metriche MSCI ESG. La metodologia di punteggio (*rating*) ESG dell'Index Provider valuta ogni emittente idoneo sulla base del quadro di rating proprietario dell'Index Provider e assegna un rating ESG a ogni emittente idoneo su una scala da AAA (il rating più alto) a CCC (il rating più basso), o NR (non classificato). Il *rating* ESG viene quindi applicato per ripesare i titoli idonei all'inclusione nell'Indice di Riferimento e costruire la ponderazione dell'Indice di Riferimento (ossia il peso di ciascun titolo viene corretto da un moltiplicatore fisso determinato dal punteggio ESG dell'emittente).

L'Indice è ribilanciato con cadenza mensile. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata “*General Description of the Reference Index*” del Supplemento relativo al Comparto.

Per perseguire l'obiettivo di investimento del Comparto, il Gestore degli Investimenti applica la strategia di replica a campionamento che comprende l'uso di analisi quantitative, per selezionare i titoli che compongono l'Indice di Riferimento in base a fattori quali la durata media ponderata dell'Indice, i settori industriali e la qualità del credito.

Ove coerente con l'obiettivo d'investimento del Comparto e in combinazione con l'uso di una strategia a campionamento, il Comparto può detenere anche titoli che non sono titoli componenti dell'Indice di Riferimento, ma che sono di natura simile ai titoli che compongono l'Indice e le cui caratteristiche di rischio, rendimento e ambientali, sociali e di *governance* (ESG): (a) sono simili al rischio, al rendimento e alle caratteristiche ESG dei titoli componenti l'Indice di Riferimento (b) la cui aggiunta migliora la qualità della replica dell'Indice di Riferimento o (c) è prevista la futura inclusione di tali titoli nell'Indice di Riferimento.

Il livello di utilizzo della strategia di campionamento varierà nel corso della vita del Comparto in funzione dei livelli di attività del Comparto, in quanto determinati livelli di attività possono rendere antieconomica o impraticabile la replica della *performance* dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

In generale, si prevede che il Comparto deterrà meno titoli rispetto a tutti i titoli che compongono l'Indice di Riferimento, tuttavia il Gestore degli Investimenti si riserva il diritto di detenere il numero di titoli che ritiene necessario per conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto.

Ulteriori informazioni su come il Comparto cercherà di replicare l'Indice di Riferimento sono contenute nella sezione 4 “*Investment Objective & Policies*” (“*Obiettivo e politica di investimento*”) del Prospetto e nella sezione “*Investment policy of the Fund*” (“*Politica di Investimento del Comparto*”) del Supplemento del Comparto.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie e utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

Il Comparto può anche effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (“SFD”) a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può utilizzare i seguenti SFD quotati su un mercato o negoziati OTC, a seconda dei casi: opzioni e *futures*, contratti a termine, contratti a termine non consegnabili e transazioni a pronti in valuta estera.

Ulteriori dettagli sugli SFD e sulle loro modalità di utilizzo sono contenuti nell'Appendix III (Appendice III) del Prospetto (“*Efficient Portfolio Management and Use Of Financial Derivative Instruments*”).

Il Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICVM o in altri OICR aperti o chiusi.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o in quote di OICR di tipo aperto, gli investimenti saranno limitati alle borse e ai mercati regolamentati indicati nell'Appendix I (Appendice I) del Prospetto.

Ulteriori informazioni relative alla politica d'investimento del Comparto sono contenute nella parte principale del Prospetto alle sezioni “*Investment Objective & Policies*” (“*Obiettivo e politica di investimento*”) e “*Investment Restrictions And Permitted Investments*” (“*Restrizioni all'investimento e investimenti permessi*”).

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione *standard* della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e l'Indice di Riferimento) su un valore compreso tra lo 0,10% e l'1%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* del Comparto oltre l'1%.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dell'Indice di Riferimento (*short*).

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo, ossia il prestito di titoli. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere effettuate per qualsiasi scopo che sia coerente con l'obiettivo di investimento del Comparto, compreso quello di generare reddito o profitti al fine di aumentare i rendimenti del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi del portafoglio. I titoli che possono essere detenuti dal Comparto in conformità al suo obiettivo e alle sue politiche d'investimento e che possono essere oggetto di tali operazioni di finanziamento sono obbligazioni. Inoltre, la percentuale massima delle attività del Comparto che può essere soggetta ad operazioni di prestito di titoli è del 100% e la percentuale prevista di attività del Comparto che può essere soggetta ad operazioni di prestito titoli è compresa tra lo 0% e il 30%.

Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti al Comparto dopo la deduzione di qualsiasi costo operativo diretto e indiretto e delle commissioni applicabili.

Il Comparto non stipulerà accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso o *swap*.

La Società per conto del Comparto può prendere in prestito fino al 10% del valore patrimoniale netto del Comparto su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso delle Azioni. Ulteriori informazioni sull'assunzione di prestiti e sulla leva finanziaria sono contenute nelle sezioni del Prospetto, rispettivamente denominate “*Borrowing and Lending Powers*” and “*Leverage*” e nella sezione “*Borrowing and Leverage*” (“*Prestiti e leva*”) del Supplemento del Comparto.

La Società utilizza il metodo del “*commitment approach*” ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto. L'esposizione massima del Comparto al proprio Indice di Riferimento è limitata al 100% del valore patrimoniale netto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto del Comparto, il KID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione “**Fattori di Rischio**” (“*Risk Factors*”) del Prospetto e del Supplemento del Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nel Comparto, è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti l'Indice di Riferimento. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di Riferimento. Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto. L'impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare l'Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice di Riferimento.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice di Riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali il Comparto è negoziato), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessa di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione “*Suspension of Calculation of Net Asset Value*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al di sotto del livello minimo per la gestione del Comparto stesso, se il Comparto cessa di essere autorizzato o altrimenti approvato ufficialmente, l'approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto, la variazione di aspetti significativi dell'attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che il Comparto continui ad operare in considerazione delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione "Company Information", par. "Termination of a Fund" del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta contabile e la valuta della classe di azioni (Dist.) del Comparto è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano è l'euro. L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute e le valute in cui sono denominati gli investimenti sottostanti del Comparto in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per il Comparto. In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti sono caratterizzate da un minor grado di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

Rischio legato all'utilizzo di strumenti derivati

L'uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell'investimento nel Comparto. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un'esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d'interesse o di valuta. L'uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d'interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *futures* e *opzioni* riferite ai tassi d'interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguite dal Comparto devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta

qualità e liquidità ricevuta dal Comparto in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli del Comparto, maggiorato di un premio. I rischi collegati al prestito di titoli includono, inter alia, il rischio che la controparte possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Per mitigare questi rischi, il Comparto beneficia di un'indennità di inadempienza del mutuatario fornita dalla Bank of New York Mellon. L'indennità consente la sostituzione completa dei titoli prestati se la garanzia ricevuta non sia idonea a coprire il valore dei titoli prestati in caso di inadempienza del mutuatario. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che una limitazione dei livelli massimi di prestito titoli da parte del Comparto, in un momento in cui la domanda supera tali livelli massimi, può ridurre il reddito potenziale del Comparto attribuibile alle operazioni di prestito titoli.

Rischio legato all'utilizzo di garanzie collaterali

Le attività depositate come garanzia o margine presso *broker* possono non essere tenute in conti segregati dai *broker* e possono quindi diventare disponibili per i creditori di tali *broker* in caso di insolvenza o fallimento degli stessi. Laddove la garanzia collaterale sia consegnata a una controparte o a un *broker* mediante trasferimento del titolo, la garanzia collaterale può essere riutilizzata da tale controparte o *broker* per i propri scopi, esponendo così il Comparto a un rischio aggiuntivo. I rischi connessi al diritto di una controparte di riutilizzare qualsiasi garanzia collaterale includono che, al momento dell'esercizio di tale diritto di riutilizzo, tali attività non apparterranno più al Comparto, che potrà domandare esclusivamente la restituzione di attività equivalenti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto sarà classificato come creditore non garantito e non potrà recuperare le attività dalle controparti. Più in generale, le attività soggette al diritto di riutilizzo da parte di una controparte possono far parte di una complessa catena di transazioni sulla quale il Comparto o il suo delegato non avrà alcuna visibilità o controllo.

Rischio di concentrazione geografica

Il Comparto può investire in emittenti di un singolo Paese o in un numero limitato di Paesi. Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta a un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto a una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti del Comparto saranno più sensibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del Paese in cui il patrimonio del Comparto è investito. Di conseguenza, il rendimento complessivo del Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale Paese.

Rischio di sostenibilità

Il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* potrebbero, se si verificano, provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un fondo. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una *performance* diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro *performance*.

La considerazione dei fattori ESG implica l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui il rapporto di una società con i suoi *stakeholder*, nonché il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni sia i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra l'altro, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione. I prezzi dei titoli in cui un comparto investe possono essere influenzati negativamente dalle condizioni e dagli eventi ESG, influenzando potenzialmente

anche il valore e la *performance* di un comparto. Sebbene questo sia vero per tutti i comparti, i comparti che non includono il rischio di sostenibilità nel loro processo di selezione dei titoli, o che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile, possono avere una maggiore esposizione a questo rischio.

Rischio di concentrazione delle partecipazioni

Il Comparto può investire in un numero limitato di posizioni o può avere grandi posizioni in un numero relativamente piccolo di titoli che potrebbero comportare maggiori fluttuazioni nel valore del Comparto rispetto al valore di un comparto il cui investimento è più ampiamente diversificato.

Rischio legato all'utilizzo della strategia a campionamento

L'utilizzo da parte del Comparto di una strategia di replica a campionamento comporta che il Comparto potrà detenere un numero di titoli inferiore rispetto al numero totale di titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Di conseguenza, l'investitore è esposto al rischio che l'eventuale *performance* negativa di un emittente di titoli detenuti dal Comparto potrebbe comportare una maggiore perdita del valore patrimoniale netto del Comparto rispetto a quanto accadrebbe se il Comparto detenesse tutti i titoli dell'Indice di Riferimento.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni del Comparto saranno quotate su una o più borse valori, non vi può essere certezza che ci sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi su tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possano essere scambiate su una borsa valori sarà uguale o approssimativamente uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Poiché le Azioni possono essere oggetto di sottoscrizione e rimborso, gli amministratori della Società ritengono che grandi sconti o premi nel Valore Patrimoniale Netto del Comparto non sarebbero sostenibili. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa o che le condizioni di quotazione non cambino. La negoziazione delle Azioni su una borsa valori può essere interrotta o sospesa a causa delle condizioni di mercato o perché, a parere della borsa valori, la negoziazione delle Azioni è sconsigliabile, o per altri motivi secondo le regole della borsa valori. Se la negoziazione su una borsa valori viene interrotta, gli investitori in Azioni potrebbero non essere in grado di vendere le loro Azioni fino alla ripresa delle negoziazioni, tuttavia tali investitori dovrebbero essere in grado di chiedere alla Società di riscattare le azioni in conformità alle disposizioni indicate nel Prospetto (sezione “*Share Dealing On The Secondary Market*” del Prospetto).

Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o *broker*. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. Inoltre, gli investitori del mercato secondario sosterranno il costo della differenza tra il prezzo che un investitore è disposto a pagare per le Azioni e il prezzo al quale un investitore è disposto a vendere le Azioni. Questa differenza tra i prezzi di domanda e offerta è spesso indicata come “*spread*” o “*bid/ask spread*”. Tale *spread* varia nel tempo per le Azioni in base al volume di scambi e alla liquidità del mercato ed è generalmente più basso se le Azioni del Comparto hanno più volume di scambi e maggiore liquidità di mercato e più alto se le Azioni hanno poco volume di scambi e minore liquidità di mercato. Inoltre, un aumento della volatilità del mercato può causare un aumento degli “*bid/ask spreads*”. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “*bid/ask spreads*”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell'investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000242, emesso in data 8 aprile 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato “*Share Dealing on the Secondary Market*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.invesco.com/ie/en/financial-products/etfs.html>:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

Inoltre, la Società comunica a Borsa Italiana, al 31 dicembre, le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni sono state ammesse alla negoziazione presso i seguenti mercati regolamentati: *London Stock Exchange* e *Deutsche Börse (Xetra)*.

Il *market maker* su tali mercati è Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam (Paesi Bassi) 1018 LL, P.O. BOX 11306.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

| |
|--|
| 5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA |
|--|

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non

sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “on-line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 29, Amsterdam (Paesi Bassi) 1018 75009 LL, P.O. BOX 11306 è stato nominato dalla Società quale market maker per il Comparto (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., con sede legale in Mergenthalerallee, 61, 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Issue And Repurchase Prices / Calculation Of Net Asset Value / Valuation Of Assets*” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

| <u>Comparto</u> | <u>Codice Bloomberg iNAV</u> | <u>Codice Reuters iNAV</u> | <u>Web Page</u> |
|---|------------------------------|----------------------------|---|
| Invesco Global Corporate Bond ESG UCITS ETF | GCBEINE | MKDBINAV.DE | https://www.invesco.com/ie/en/financial-products/etfs.html |

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono a distribuzione dei proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità trimestrale.

Eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione del Prospetto denominata “*Dividend Policy*” (“*Politica sui dividendi*”), nonché alla relativa sezione “*Dividend Policy*” (“*Politica sui dividendi*”) del Supplemento del Comparto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Fees and Expenses**” nonché nel Supplemento relativo al Comparto alla sezione “**Fees and Expenses**” a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento relativo al Comparto.

Il TER delle Azioni del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

| <u>Comparto</u> | <u>Classe di Azioni</u> | <u>Total Expense Ratio</u> |
|--|-------------------------|--------------------------------------|
| Invesco Global Corporate Bond ESG UCITS ETF | USD Dist. | Fino ad un massimo di 0,15% per anno |

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla

percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.etf.invesco.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "*Intra-Day Portfolio Value*" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento del Comparto;
- c) il KID (in italiano) della classe di Azioni del Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it